

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DI MALNATE

DEL 29/11/2007

1 -	COMUNICAZIONI DEL SINDACO	3
2 -	APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 27 SETTEMBRE 2007.....	8
3 -	ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2007.....	9
4 -	COMUNICAZIONE DI PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA EFFETTUATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 88 DEL 22 OTTOBRE 2007.....	15
5 -	ADEGUAMENTO DELLO STATUTO SOCIALE DI ASPEM S.p.A. IN OTTEMPERANZA ALL'ARTICOLO 1, COMMA 729, DELLA LEGGE 27/12/2006 N. 296, DEL DPCM DI ATTUAZIONE DEL 26/06/2007, E IN LINEA CON IL PARERE DELLA CORTE DEI CONTI, SEZIONE CONTROLLO REGIONE LOMBARDIA, DELIBERAZIONE 18/10/2007	17
6 -	ORDINE DEL GIORNO RELATIVO AL PATTO DI STABILITA'	19
7 -	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ISIDORO MONETTI DEL GRUPPO L'ULIVO UNITI PER MALNATE – PARTITO DEMOCRATICO” INERENTE IL RISCHIO DI DIFFUSIONE DI MALATTIE INFETTIVE E CENSIMENTO CITTADINI STRANIERI.....	23
8 -	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE ULIVO UNITI PER MALNATE – PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: “DISCARICA INQUINANTE NELL'AREA SIOME DELLA FOLLA DI MALNATE”	34
9 -	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE ULIVO UNITI PER MALNATE – PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: “MANIFESTAZIONE IL PAESE DEI SAPORI – SAN MARTINO IN PIAZZA DELL'11/11/2007”	38
10 -	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE ULIVO UNITI PER MALNATE – PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: “MANIFESTAZIONI NATALIZIE E MANCATO UTILIZZO DELLA STRUTTURA POLIVALENTE DI VIA GASPAROTTO.....	41

- 11 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE OLINTO MANINI DEL GRUPPO CONSILIARE “ULIVO UNITI PER MALNATE – PARTITO DEMOCRATICO” AVENTE PER OGGETTO: “NUOVO CANTIERE LA SETTEMBRINA RIGUARDANTE IL PROGRAMMA DI BONIFICA DELLA DISCARICA DELLA EX CAVA CATTANEO CON LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELL’AREA STESSA”.....48**
- 12 - MOZIONE PRESENTATA DALLE CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA, APPOGGIATA DALLE DONNE – ASSESSORE E DALLE ESPONENTI FEMMINILI DEI GRUPPI CONSILIARI.....52**
- 13 - ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE SPECIALE DI CONTROLLO – BONIFICA – RECUPERO DEL SITO EX CAVA CATTANEO: PROPOSTA FORMULATA DAL CONSIGLIERE DEL GRUPPO MALNATE VIVA: SIGNOR RAFFAELE BERNASCONI58**

1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE SASSI

Bene, sono presenti venti Consiglieri su ventuno, quindi la seduta è legale e possiamo cominciare i lavori.

Innanzitutto devo dire che siamo reduci da un Consiglio Comunale aperto gestito dalla componente femminile del Consiglio Comunale, la quale ha rivelato anche doti inaspettate nel destreggiare l'attrezzatura di tipo elettronico. Quindi spero di non sfigurare di fronte alla componente femminile.

Ho già sfigurato, dicono già i colleghi, male! Non bisogna dire queste cose.

Lascio subito la parola al Sindaco per alcune comunicazioni, poi dovrò fare anch'io alcune comunicazioni.

Prego signor Sindaco.

SINDACO DAMIANI

Grazie sig. Presidente.

Allora, devo fare alcune comunicazioni relativamente alle nomine che sono state effettuate.

Anzitutto, per quanto riguarda il conservatore del museo civico di scienze naturali, è stata nominata la signora Dotti Sabrina.

In merito alla consulta dei servizi sociali è stato nominato il Presidente nella persona del signor Sarasso Mauro.

Per quanto riguarda il Malnate Ponte è stato nominato quale direttore dello stesso la signora Francesca Mauri.

In merito al comitato di gestione dell'asilo nido alla carica di Presidente è stata nominata la signora Corradin Enrica.

Devo poi comunicare che è stato nominato un ulteriore Assessore nella persona del signor Baragiola Angelo con le seguenti materie: Servizi Educativi e Politiche Giovanili.

In merito al comitato di redazione del periodico comunale Malnate Ponte, i membri consiliari, i rappresentanti dei gruppi consiliari sono il signor Michele Colasuonno, il signor Gianfranco Francescotto, la signora Stefania Galli, la signora Marina Martinelli, la signora Anna Missaglia, il signor Clemente Dino Trezza.

Per quanto riguarda invece i membri delle consulte comunali sono il signor Giampaolo Meneghin, il signor Davide Orazi e la signora Milena Zampese.

Vi è poi una comunicazione in merito ad una sostituzione in capo alla Commissione consultiva relativa alla procedura di bonifica del sito ex Siome, in quanto il CAI aveva fatto pervenire precedentemente il nominativo della persona del signor Dal Bosco Adalberto, che successivamente, non essendo più membro CAI, è stato sostituito nella persona del signor Riboldi Romolo.

Con questo ho finito le comunicazioni che dovevo effettuare. Grazie.

PRESIDENTE SASSI

Prima di dare la parola ai Consiglieri che chiederanno per eventuali comunicazioni, volevo semplicemente ricordarvi che come Presidente, come gruppi consiliari e come Sindaco abbiamo ricevuto una comunicazione una decina di giorni fa in cui il gruppo Ulivo per Malnate ha aggiunto in questa dizione la denominazione Partito Democratico. Quindi questa è la variazione. Tutto il gruppo quindi assume questa nuova denominazione senza defezione. Quindi questo è quanto dovevo.

Prego, se ci sono Consiglieri che chiedono la parola. Francescotto. Numero? Prego.

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

Sarò breve, contrariamente alle mie abitudini, ma ho imparato ad essere breve; il passaggio dalla minoranza alla maggioranza mi ha tolto la parola!

Adesso ritorno ad essere serio perché l'argomento non merita certamente di scherzarci su.

Come prevede il regolamento comunale, viene dato lo spazio per le comunicazioni, oltre che al signor Sindaco, anche ai capigruppo dei partiti che fanno parte del Consiglio Comunale.

Io, quale capogruppo di Alleanza Nazionale, chiedo così come tutti i consigli comunali provinciali e regionali ha chiesto Alleanza Nazionale, che venga dedicato un minuto di raccoglimento in memoria del nostro militare maresciallo Paladini Andrea, caduto in Afghanistan nell'adempimento del suo compito al servizio della patria, così come tanti altri nostri soldati al servizio della patria, della pace e dell'ordine, in molti paesi martoriati da guerre interne, in troppe nazioni del mondo.

Ringrazio ed ho finito. Chiedo che venga dedicato un minuto di silenzio.

PRESIDENTE SASSI

Direi che la proposta è accolta. Direi che tutto il Consiglio è d'accordo, ci alziamo per un minuto di silenzio.

(minuto di silenzio)

PRESIDENTE SASSI

Grazie. Prego?

CONS. MANINI OLINTO

Grazie Presidente.

La mia è una comunicazione da ex amministrazione. Nel numero di Malnate Ponte in distribuzione ci sono alcune affermazioni della maggioranza che riguardano il passato; naturalmente nulla di male in tutto questo.

Il nostro Sindaco dice: "Ritengo che Malnate negli ultimi anni abbia perso la propria identità scadendo in una condizione di degrado".

Il gruppo della Lega Nord - Sezione di Malnate parla di malgoverno dell'amministrazione precedente che in dieci anni ha pensato unicamente a fare politica, anziché governare il nostro Comune a scapito di noi malnatesi.

Affermazione che non condivido, ma che essendo giudizi politici, come siamo abituati a dire, ci stanno!

Mi rimane il desiderio forte, anche per il bene di Malnate, di un confronto fuori dal clima elettorale su queste questioni che permetta di misurarci sul concreto e non su slogan. Io sono disponibile e vi aspetto.

Se poi penso ad un errore dell'Assessore ai Servizi Educativi che dà per trasferito il centro cottura. Lo stesso è frutto di una progettazione del passato e la sua realizzazione è prevista nel piano delle opere pubbliche della maggioranza di cui fa parte nel 2009.

Ma la cosa più carica è ciò che afferma il nostro Presidente del Consiglio, scrivendo a nome del gruppo Lista Damiani - UDC, parlando di acqua.

Leggo testualmente. "E' appena terminata l'estate 2007, un'estate nella norma, che poco si discosta dalle precedenti: temperature non elevate e periodi lunghi e senza pioggia. A nessun malnatese è però sfuggita la novità: non è mai mancata l'acqua potabile, pur nell'emergenza e confidando nel senso civico di

tutti non si sono verificati gli episodi di razionamento e le giornate in cui il servizio idrico era un miraggio per alcuni quartieri di Malnate. Fortuna? Clemenza del tempo? Niente di tutto questo, semplicemente la capacità professionale di gestire l'emergenza con il monitoraggio quotidiano dei pozzi e la fortissima volontà di porre una soluzione al problema per tanto tempo non affrontato".

Mi viene da dire: bravissimi!!

Tralasciando il fatto che anche nel 2006, quando amministrava chi non affrontava questa problematica, l'acqua non è mancata, a differenza di altri Comuni della provincia, compreso il capoluogo, questo scritto gratuito non corrisponde alla verità dei fatti. E' malizioso. E' fuorviante dalla realtà.

Alleanza Nazionale ha indicato come Assessore e il nostro Sindaco l'ha nominato, un capace tecnico a seguire questo settore. Lui sa come stanno le cose avendole peraltro seguite anche nel passato come esperto dell'allora opposizione.

Arrivo e finisco. Malnate Ponte arriva a tutte le famiglie malnatesi. Vi chiedo di usarlo per dire chiaramente come stanno le cose dal punto di vista tecnico. Grazie.

PRESIDENTE SASSI

Grazie. Altri Consiglieri? Va bene, non ci sono altre comunicazioni.

2 - APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 27 SETTEMBRE 2007

PRESIDENTE SASSI

Pongo in votazione l'approvazione del verbale della seduta consiliare del 27 settembre 2007, che penso sia stata letta da tutti. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Chi si astiene, il Sindaco si astiene perché non c'era, era assente, chi vota contro. Quindi diciannove voti a favore e un astenuto.

3 - ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2007

PRESIDENTE SASSI

Passiamo al punto numero 3: "Assestamento bilancio di previsione esercizio 2007". La parola all'Assessore Nelba.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Buonasera a tutti.

Questa sera siamo chiamati ad approvare l'assestamento di bilancio che è uno dei passaggi fondamentali nella storia del bilancio di ogni paese.

Noi abbiamo perlomeno tre step fondamentali: il primo è l'approvazione del bilancio di previsione che normalmente viene fatto a dicembre - gennaio; il secondo step è l'assestamento di bilancio ed il terzo step è l'approvazione del bilancio consuntivo, quindi di chiusura dell'anno.

L'assestamento di bilancio fondamentale ha l'obiettivo di aggiustare le cifre che ancora sono in ballo, quindi gli assessorati fanno richieste ben precise circa la possibilità di avere finanziamenti per impegnare le loro spese, occorre sempre mantenere ben saldo l'obiettivo finale di non squadrare e quindi queste sono le ultime possibili variazioni che vengono fatte nel corso dell'anno.

Da qui in poi non potranno essere fatte variazioni, se non in caso del tutto eccezionale, per eventi straordinari o per fatti non previsti e da qui si dovrebbe attingere dal fondo di riserva.

Questo assestamento non è particolarmente trascendentale quest'anno perché già a settembre avevamo fatto delle variazioni

di bilancio abbastanza consistenti e quindi si tratta solo di aggiustamenti, più o meno.

Ne abbiamo parlato in Commissione, credo che tutti i gruppi consiliari ne siano al corrente.

Se volete entriamo nel merito delle cifre, magari passando per quelle più significative, perché le cifrette ci farebbero perdere... perdere! Voglio dire, se volete discutiamo anche di quelle, ma non ritengo che siano particolarmente interessanti.

Quindi, in funzione di cosa andiamo a parlare, caso mai poi farete delle domande voi.

Allora, per quanto riguarda le entrate la cifra più grossa è un capitolo nuovo che è stato aperto per la prima volta, che è l'I.C.I. convenzionale: 137.545,00 euro.

Che cos'è l'I.C.I. convenzionale? Come dicevo, è una novità che si è resa necessaria a seguito dell'introduzione del Decreto Bersani, cioè nel corso di quest'anno è stato emesso dal governo centrale un decreto in cui si diceva che anche gli edifici di categoria E e gli edifici o terreni di categoria E sono fondamentalmente rustici, piuttosto che stazioni di servizio o terreni agricole, case rurali fondamentalmente, dovevano essere assoggettati ad I.C.I.

Quindi, giustamente, il Decreto Bersani dice: siccome voi Comuni assoggetterete ad I.C.I. anche queste categorie di fabbricati e voi incasserete direttamente l'imposta comunale sugli immobili relativa a questi edifici, io, come ministero, sono autorizzato a diminuire i trasferimenti che faccio dallo Stato nei confronti dei Comuni.

Questa è stata lettera morta fino al 2 di novembre, cioè fino al 2 di novembre non se n'è parlato; al 2 di novembre improvviso o inatteso perlomeno, è arrivata la comunicazione del Ministero che ci decurtava di fatto i trasferimenti di 137.545,00 euro.

Ripeto non sarebbe un guaio se noi di converso potessimo incassare come I.C.I. applicata a questi fabbricati una cifra più o meno analoga, anche se non rigorosamente uguale.

Purtroppo dalle verifiche dei riscontri fatti con gli addetti degli uffici, se tutto va bene, se tutto va bene, l'I.C.I. che noi riusciremmo a recuperare da questi fabbricati, visto che Malnate non ha terreni agricoli, non è un paese tipicamente rurale, potrebbero ammontare a sette - diecimila euro se vogliamo essere brillanti.

Il che vuol dire che nelle casse del Comune abbiamo attualmente circa 130.000,00 euro in meno che non possiamo utilizzare per poter affrontare le spese derivanti dai nostri servizi.

Siccome questo provocava un grosso buco di bilancio, ci è stato imposto tra virgolette di mettere pari importo anche in entrata, per cui le cose quadrano, ci mancherebbe, però di fatto perlomeno 130.000,00 euro sono virtuali, nel senso che lo Stato non ce li trasferirà a breve, quantomeno a breve e non so cosa sarà nel futuro.

Siccome il problema è oggettivamente presente e pesante anche per altre amministrazioni comunali, speriamo che qualcuno ci metta mano.

Questo fatto ha comunque ad oggi, poi con la finanziaria in essere non si sa mai come andrà a finire, un'altra ripercussione sul 2008 perché sul 2008 noi saremmo autorizzati ad ipotizzare un trasferimento dallo Stato che è pari a quello del 2007, generalmente è così.

In questo caso, i 137.000,00 euro in meno avrebbero ripercussione anche sul bilancio dell'anno prossimo e questo ci preoccupa ulteriormente.

Non so se sono stato chiaro, se qualcuno ha delle domande.

Poi ci sono delle variazioni che riguardano comunque una diversa allocazione come capitolo nel trasferimento dello Stato e sono un aspetto burocratico non voglio tediarvi ulteriormente.

C'è una riduzione alla compartecipazione IVA, anche questa era una posta che era stata messa inizialmente come bilancio di previsione di 48.000,00 euro, è un contributo che lo Stato dà a fronte del fatto che il Comune, spesso e volentieri, per certi servizi si accolla anche l'IVA, che da 48.000,00 euro è sceso a 9.952,00 euro, quindi con una minore distribuzione di 38.000,00 euro, grosso modo. Questo come entrate.

Per quanto riguarda il capitolo "Manutenzione" diciamo che ci sono 21.000,00 euro di variazioni positive derivanti dal PLISS Valle del Lanza, è una partita di giro, la vediamo in entrata ed anche in uscita, di cui 6.000,00 euro destinati al Comune di Malnate per attivare la cartellonistica della Valle del Lanza e 15.000,00 euro invece per riattivare un certo sentiero.

Poi per il resto c'era una minore spesa per manutenzione di 8.000,00 euro, maggiori spese invece per manutenzione degli impianti e spese di pubblica illuminazione per circa 20.000,00 euro, intervento per randagismo meno cinque, 10.000,00 euro in più a fronte dei frontalieri.

Poi le altre voci più grosse riguardano sostanzialmente il personale, è incrementato il costo del personale per 58.000,00 euro se non ricordo male, semplicemente perché siamo in attesa del rinnovo del contratto e quindi è stato potenziato il fondo applicazioni miglioramenti contrattuali.

Le altre riguardano o diminuzioni di costi per persone che sono uscite prima o comunque non hanno collaborato con l'amministrazione comunale secondo quanto era stato previsto.

Io mi fermerei qui, se ci sono domande od osservazioni sono a disposizione.

PRESIDENTE SASSI

Prego, è aperta la discussione. Non ci sono interventi? Va bene, allora se non ci sono interventi ed è tutto chiaro direi che mettiamo ai voti il punto numero 3: "Assestamento al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2007".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario. Chi si astiene, 6 astenuti.

Dobbiamo votare l'immediata esecutività di questa cosa. Chi è d'accordo sull'immediata esecutività. Unanimità. Ok, grazie.

4 - COMUNICAZIONE DI PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA EFFETTUATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 88 DEL 22 OTTOBRE 2007

PRESIDENTE

Bene, passiamo al punto numero 4: "Comunicazione di prelevamento dal fondo di riserva effettuato con deliberazione di giunta comunale n. 88 del 22 ottobre 2007". La parola sempre all'Assessore Nelba.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Avevo studiato bene, non mi avete interrogato. Sarà per la prossima volta!

Quello che siamo invece chiamati ad approvare questa sera come prelevamento straordinario dal fondo di riserva è collegato strettamente a quell'evento, di cui avrete sentito anche nel mese di settembre - ottobre, legato al rinvenimento di quei fusti di materiale inquinante in località Gere.

Siccome lì è stato necessario predisporre la bonifica sia del materiale che del terreno inquinato, inizialmente si era parlato addirittura di un investimento, cioè di una spesa necessaria di 20.000,00 euro.

Poi, di fatto, il discorso è rientrato abbastanza in quanto il contenuto dei fusti non è così altamente inquinante come si pensava. E alla fine dovremmo cavarcela con 3.240,00 euro, che comunque non erano a disposizione dell'ufficio e quindi sono stati prelevati 3.240,00 euro dal fondo di riserva e messi a disposizione dell'ufficio per poter affrontare grosso modo questa spesa.

PRESIDENTE SASSI

Bene, anche questo mi sembra chiaro. Chi vuole intervenire sull'argomento? Nessuno, quindi metto in votazione il punto numero 4... E' una comunicazione questa, quindi non c'è neanche da votare, quindi è semplicemente una comunicazione.

Prendiamo atto e basta. Presa d'atto. Chi vuole prendere atto di questa comunicazione, va bene, all'unanimità.

5- ADEGUAMENTO DELLO STATUTO SOCIALE DI ASPEM S.p.A. IN OTTEMPERANZA ALL'ARTICOLO 1, COMMA 729, DELLA LEGGE 27/12/2006 N. 296, DEL DPCM DI ATTUAZIONE DEL 26/06/2007, E IN LINEA CON IL PARERE DELLA CORTE DEI CONTI, SEZIONE CONTROLLO REGIONE LOMBARDIA, DELIBERAZIONE 18/10/2007

PRESIDENTE SASSI

Passiamo al punto numero 5: "Adeguamento dello statuto sociale di ASPEM S.p.A. in ottemperanza all'articolo 1, comma 729, della legge 27/12/2006, n. 296, del DPCM di attuazione e in linea con il parere della Corte dei Conti".

La parola al signor Sindaco.

SINDACO DAMIANI

Grazie.

In adeguamento al Decreto del 26 giugno 2007 che richiamava il comma 1 dell'articolo 729 della legge finanziaria, prevedeva che le società di capitali dovessero diminuire nell'importo superiore ai due milioni di euro da un numero di Consiglieri superiori a tre la numero di tre.

Per quel che ci riguarda, il nostro Consiglio di Amministrazione nell'ambito di ASPEM prevedeva un numero di Consiglieri nel Consiglio di Amministrazione pari a cinque.

Quindi chiedeva all'assemblea dei Sindaci di votare e quanto meno di deliberare la possibilità di ridurre a tre il proprio Consiglio di Amministrazione.

Peraltro, all'assemblea non ero presente io, era presente l'Assessore Nelba, era emerso che i Comuni di minoranza avessero indicato il loro rappresentante, mentre il Comune di maggioranza ed il Comune di Varese che doveva portare gli altri due nominativi, non aveva indicato in quell'occasione i nominativi,

rinviano, pertanto, all'assemblea di domani pomeriggio chiamiamola la ratifica di questi due nominativi.

Peraltro, ci chiedono di prendere atto comunque della volontà di diminuzione, quindi da cinque a tre nel numero dei consiglieri, quindi è la comunicazione che dovevo effettuare.

E quindi di rendere immediatamente esecutivo anche da parte del nostro Consiglio.

PRESIDENTE SASSI

E' aperta la discussione. Nessun Consigliere vuole intervenire? Allora pongo in votazione il punto numero 5: "Adeguamento dello Statuto" così com'è stato detto dal Sindaco.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Dobbiamo votare anche l'immediata esecutività. Chi è d'accordo, unanimità. Non faccio la controprova, ma penso di sì.

6 - ORDINE DEL GIORNO RELATIVO AL PATTO DI STABILITA'

PRESIDENTE SASSI

Siamo al punto 6: "Ordine del giorno relativo al Patto di Stabilità", la parola ancora all'Assessore Nelba.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Ritorniamo sul discorso del Patto di Stabilità, di cui avevamo già parlato nei precedenti Consigli Comunali.

Ricordo solo che il Patto di Stabilità sono delle regole abbastanza ferree imposte dall'amministrazione centrale per evitare ulteriori indebitamenti e tenere sotto controllo la spesa pubblica.

Il Patto di Stabilità è un qualche cosa che comunque è in continuo evolvere, è in continuo addivenire e in ogni caso, visto così com'è, rischia di ingessare pesantemente le amministrazioni pubbliche.

In particolare, secondo i primi dati che emergono dalla Finanziaria, potrebbe essere che il Patto di Stabilità sulla cassa sia particolarmente rigido e quindi impedire di fatto qualsiasi tipo di investimenti finanziato con mutui, nel senso che noi potremmo anche accedere ai mutui, come dicevo l'altra volta abbiamo una facoltà di indebitamento per trentuno milioni di euro, cosa che è fuori da qualsiasi considerazione, tanto è alta.

Il problema è che poi se realizziamo le opere con i mutui e quindi ci vengono finanziate dalla Cassa Depositi e Prestiti o quant'altro, quindi i soldi ci sono, le opere le andiamo a realizzare nel momento in cui paghiamo e quindi facciamo cassa, nel senso che liquidiamo le fatture dei nostri fornitori, quei

soldi diventano dei soldi cattivi tra virgolette perché non fanno corrispondenza con entrate buone e quindi queste cose mandano in negativo il saldo di cassa.

Mandare in negativo il saldo di cassa vuol dire nell'accezione con cui è stata formulata o si sta formulando il nuovo Patto di Stabilità per il 2008, vorrebbe dire di fatto incorrere nelle ire del pelide e quindi una serie di sanzioni e soprattutto la possibilità di diminuire o di ridurre e contenere gli ulteriori indebitamenti.

Quindi, siccome noi vogliamo essere comunque propositivi e vogliamo dotare Malnate di una serie di investimenti di cui ha necessità e bisogno, chiaramente saremo in grosse difficoltà.

Ancora volta mal comune mezzo gaudio, e qui raccogliamo un Ordine del Giorno del Consiglio Provinciale, che è stato approvato dal Consiglio Provinciale che praticamente chiede a tutti i Comuni di dare man forte, quindi di fare da cassa di risonanza affinché chi è preposto a gestire queste regole possa rivedere quanto ha stabilità fino ad ora e fare in modo che di fatto non si vadano ad ingessare le pubbliche amministrazioni locali.

L'Ordine del Giorno recita:

"Il Consiglio della Provincia di Varese, condividendo che gli obiettivi di equilibrio e stabilità della finanza pubblica perseguiti dal Governo sono il presupposto indispensabile per un'efficace politica di crescita della nostra economia e che la partecipazione degli Enti locali al contenimento della spesa pubblica sia un capitolo importante di questa politica.

Ritenendo urgente l'attuazione del federalismo fiscale che l'attuale esecutivo ha tra le proprie priorità e per il raggiungimento del quale sono già state assunte significative decisioni.

Consapevole del fatto che sia la Provincia, che molti Comuni probabilmente non potranno rispettare le norme del Patto di Stabilità relative al mantenimento dei saldi di cassa - che è quello che dicevo prima - pur avendo praticato una gestione corretta delle proprie risorse nel corso degli anni, giudica inadeguata ed irricevibile la proposta relativa a modestissime ed irrilevante utilizzo degli avanzi di amministrazioni contenuti nel D.L. 81 del 2/7/2007.

Reputa indispensabile al fine di un'efficace partecipazione di tutta le amministrazioni pubbliche alla riduzione della spesa, una revisione urgente delle regole del Patto di Stabilità 2007 - 2009 e tal fine sottopone al Governo il seguente Ordine del Giorno:

- 1) il Patto di Stabilità dovrebbe essere frutto di una reale concertazione con gli Enti locali;
- 2) le norme dovranno contenere parametri che tengano conto, per evitare sperequazioni tra gli Enti, delle condizioni economiche degli Enti stessi che sono sempre stati virtuosi e rispettosi dei vincoli ed inoltre di tutte le condizioni oggettive che concorrono a determinare il fabbisogno di spesa, quali le mutate condizioni territoriali, gli incrementi - decrementi demografici e il passaggio di funzioni del federalismo amministrativo che impongono adeguamenti di servizi e strutture;
- 3) il Patto di Stabilità dovrebbe abbandonare il criterio del saldo di cassa in quanto tale criterio non consente il pagamento di investimenti riferiti anche a regolari impegni assunti e finanziati negli anni precedenti con regole di patto allora differenti;
- 4) il processo di riforma della finanza pubblica, di cui il federalismo fiscale è uno dei punti cardine, dovrà pervenire a conclusioni utili nel tempo più breve e con la partecipazione positiva della rappresentanza degli Enti territoriali;

5) nel frattempo, già nella Legge Finanziaria in corso di definizione si chiede il superamento delle sanzioni previste per il mancato rispetto delle norme relative al semplice equilibrio di cassa e la previsione di nuove regole che consentano agli Enti di lavorare in tempo utile per la predisposizione dei bilanci previsionali per una razionale programmazione pluriennale delle risorse".

Questo è l'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE SASSI

Grazie Assessore. Se ci sono interventi da parte dei Consiglieri. Non ci sono interventi. Pongo in votazione il punto numero 6 dell'Ordine del Giorno relativo al Patto di Stabilità. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano, chi è contrario, chi si astiene, unanimità. Grazie.

7 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ISIDORO MONETTI DEL GRUPPO L'ULIVO UNITI PER MALNATE – PARTITO DEMOCRATICO” INERENTE IL RISCHIO DI DIFFUSIONE DI MALATTIE INFETTIVE E CENSIMENTO CITTADINI STRANIERI

PRESIDENTE SASSI

Passiamo al punto numero 7: "Interrogazione presentata dal Consigliere Isidoro Monetti del gruppo dell'Ulivo".

In data 26 settembre è pervenuto al Sindaco del Comune di Malnate questa interpellanza. La leggi direttamente tu? Va bene.

CONS. MONETTI ISIDORO

Grazie signor Presidente.

Appunto il 26 di settembre ho portato in Comune questa interpellanza o meglio in Consiglio Comunale all'attenzione del signor Sindaco questa interpellanza.

Dico l'oggetto: è un'interrogazione sul rischio di diffusione di malattie e censimento dei cittadini stranieri.

"Con riferimento alle iniziative da voi annunciate relative all'attivazione di un censimento sulla presenza di cittadini stranieri a Malnate per accertarne l'eventuale legalità e al rischio di diffusione di malattie infettive, vi chiedo quanto segue:

- Quando è iniziato e da chi è stato eseguito il censimento?
- Com'è avvenuto ed a quale ora della giornata sono state rilevate le presenze?
- Quali domande sono state poste alle persone censite?
- Il censimento è avvenuto su tutto il territorio malnatese? O è stato limitato alle zone del centro storico?

- Visto che una delle motivazioni del censimento era il supposto sovraffollamento abitativo nel centro storico, sono state censite anche le famiglie di malnatesi lì residenti?
- Qual è stato il riscontro seguito al censimento ed eventualmente quali sono stati i provvedimenti adottati?
- E a fronte del paventato rischio di diffusione di malattie infettive, da voi denunciato, è stata allertata l'A.S.L. di competenza? Ed eventualmente qual è stato il riscontro"?

Grazie.

PRESIDENTE SASSI

La parola all'Assessore Barel per la replica.

ASS. BAREL MARIO

Allora, con riferimento all'interrogazione in oggetto, richiamata con la presente, si comunica quanto segue.

La verifica che il comando ha disposto è relativa al controllo delle violazioni amministrative inerenti la cessione del fabbricato - di cui all'articolo 12, Decreto Legge 21 marzo 1978, n. 59 - ed al controllo delle comunicazioni - di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 286 del 1988.

Le risposte ai quesiti sono.

Il servizio viene svolto durante tutto l'anno mediante controlli a campione.

Con l'inizio del mese di settembre è stato disposto un aumento di tali controlli e gli accertamenti sono stati svolti unicamente da agenti ed ufficiali della polizia locale.

Il servizio è stato predisposto con la collaborazione dell'Ufficio del messo comunale, attraverso l'acquisizione d'ufficio delle comunicazioni sopra citate.

Il controllo è proseguito sul territorio sia durante l'orario ordinario di servizio, che in occasione delle pattuglie serali

limitatamente all'orario compreso tra le ventuno e le ventuno e trenta. Questo ovviamente per non disturbare il riposo delle persone.

Alle persone che hanno acconsentito a rispondere, è stato unicamente chiesto se avessero o meno inoltrato al Sindaco la comunicazione di cui sopra.

Il controllo è avvenuto su tutto il territorio comunale ed in particolare nelle vie del centro storico di Malnate e San Salvatore, via Bernasconi, via Ogliari e via Piave.

I controlli sono stati fatti nei confronti di soggetti che hanno l'obbligo di provvedere alle comunicazioni più volte citate; questi possono essere sia i proprietari dell'immobile, per i quali sussiste l'obbligo di comunicare la cessione dell'alloggio, sia per gli inquilini per i quali sussiste l'obbligo di comunicare l'eventuale ospitalità dello straniero.

I soggetti indicati possono essere o meno residenti a Malnate.

Dai controlli sono emerse violazioni di carattere amministrativo pecuniario legate all'omessa comunicazione di cui alla legge sopra citata.

Le stesse saranno contestate ai soggetti responsabili ai sensi della legge 689 del 1981 nei termini di legge.

Durante i controlli sono state rilevate pochissime situazioni di sovraffollamento rispetto ai criteri urbanistici, che non hanno comunque dato luogo a provvedimenti di alcun genere da parte del Comando; le stesse infatti sono determinate dall'aumento naturale del nucleo familiare.

Appare chiaro, quindi, che l'intenzione dell'Amministrazione, come più volte espresso, è e resta quello di venire a conoscenza delle dimensioni di un problema che non è solo di Malnate, ma è un problema, quello dei flussi migratori, che coinvolge ormai tutto il mondo, ma da sempre è un problema storico, e attualmente coinvolge il mondo occidentale.

L'indagine amministrativa condotta ha lo scopo di tentare di disegnare i contorni di un problema; tutto questo per fornire servizi appropriati all'utenza reale.

Gli organi di informazione nazionale hanno più volte sollevato il problema dell'immigrazione argomentando l'incremento di malattie da noi quasi ormai dimenticate - e l'esempio è la TBC, la tubercolosi - con il luogo di origine di cittadini immigrati e con le condizioni di vita, cioè il sovraffollamento abitativo, la denutrizione e le condizioni igieniche scadenti.

Questi sono elementi favorevoli la diffusione di alcune malattie.

Ma accanto a queste ci sono altre malattie, molto meno importanti, per esempio tutte le malattie parassitarie: pidocchi, scabbia e quant'altro, insomma tigna e via via.

I primi a patire le conseguenze di tutto ciò sono proprio i cittadini più deboli, in primis quelli che vivono in condizioni di degrado, cioè quegli stranieri che vivono in condizioni di degrado sono i primi a patire queste situazioni, ma anche la popolazione anziana ed i bambini, che sono quelli verso i quali si deve rivolgere l'attenzione.

Inoltre, è purtroppo cronaca quasi quotidiana che esiste uno sfruttamento da parte di cittadini italiani di gruppi di extracomunitari!

Il risultato che cos'è? Sono canoni esosi chiesti in nero per abitazioni fatiscenti. Ok?

Come evidenziato dalla relazione tecnica che vi ho letto, gli accertamenti eseguiti sono andati a verificare anche e soprattutto queste condizioni che sono all'origine del problema, concorrendo a mantenere e a moltiplicare il degrado di alcune aree urbane.

Riteniamo compito primario di un'amministrazione attenta la verifica e la sorveglianza continua di queste situazioni per

compiere un'azione preventiva che vada a beneficio di tutta la popolazione residente italiana e non.

L'esplosione improvvisa di situazioni di criticità nel campo dei servizi primari ha determinato per i residenti a Malnate nel recente passato condizioni di profondo disagio che un monitoraggio attento e preventivo ed una informazione chiara avrebbero sicuramente profondamente mitigato.

Risulta evidente che l'intento dell'Amministrazione non è quindi la caccia alle streghe, come paventato, ma l'affermazione di un principio secondo cui accoglienza è garanzia di condizioni di vita minimali uguali per tutti e non una scatola vuota, è un argomento troppo serio per essere usato come una clava per scopi propagandistici.

Per concludere, non abbiamo ritenuto opportuno allertare l'A.S.L. perché la nostra è e resta un'indagine amministrativa di tipo conoscitivo, per usare un termine tecnico: per raccogliere quegli elementi e per fornire quindi tutti gli elementi per uno studio che, come diremmo noi in campo medico, di tipo epidemiologico, che è ancora prima della prevenzione, la raccolta dei dati.

Quindi si dice "prevenire è meglio che curare", qui siamo ancora prima della prevenzione.

Non abbiamo bisogno di allertare chi, istituzionalmente è organo competente alla raccolta dei dati sanitari relativi alle malattie infettive; infatti ai registri A.S.L. afferiscono le denunce di malattie infettive redatte da tutti i medici e obbligatorie per legge.

Qualora, in futuro, dovessero emergere chiaramente situazioni di criticità, sarà compito precipuo e premura del Sindaco, anche se non sollecitato, portarne a conoscenza questo Consiglio Comunale, le autorità competenti e tutta la cittadinanza.

Grazie.

PRESIDENTE SASSI

Bene, grazie Assessore. Il diritto di replica ancora per l'interpellante Monetti. Prego.

CONS. MONETTI ISIDORO

Sì, grazie signor Presidente, grazie Assessore Barel.

Evidentemente sono passati oramai almeno due mesi dalla presentazione della mia interrogazione, avvenuta poi, tra l'altro, a seguito di esternazioni vissute durante il periodo estivo e che, se non altro, hanno suscitato, proprio perché l'aspetto mediativo ha fatto sì che le parole rimanessero o comunque diventassero delle pietre, ho in mente alcune riflessioni su questa questione e le voglio esternare in questo Consiglio Comunale al signor Sindaco ed ai signori Consiglieri.

Sia durante la campagna elettorale, sia successivamente un ritornello politico della nuova maggioranza è stato quello di rimarcare, a volte in modo ossessivo, il tema della sicurezza e della legalità alludendo alla presenza di stranieri residenti, e la campagna dei bollettini durante il periodo estivo ce lo ricorda.

Censimento e controllo di eventuali abitazioni sovraffollate sono state le uniche azioni da voi effettuate fino ad ora, con un'azione risultata, come Lei appunto ci spiegava, concreta nel senso che avete poi verificato anche, che però, a mio avviso, ha ottenuto oltretutto l'esito che ha ottenuto, cioè quello di creare delle nuove contrapposizioni verso una fascia precisa di residenti.

Tale azione, di riflesso, avrà ricadute negative sul territorio, rischiando di vanificare quanto invece di positivo si sta facendo in termini di progetti per l'integrazione, auspicando che un sempre maggiore numero di stranieri collabori alle numerose iniziative, pensiamo alle attività dell'oratorio pomeridiano e

della parrocchia in generale e pensiamo alle iniziative nelle scuole dell'obbligo.

Se passasse invece un messaggio xenofobo perché questo, voglio dire, non è insito nell'azione o queste cose, ma è insito nelle parole mediate e mediate...

PRESIDENTE SASSI

Consigliere, ha due minuti e i due minuti li ha abbondantemente superati.

CONS. MONETTI ISIDORO

No, non li ho superati.

PRESIDENTE SASSI

No, no, li ha superati.

CONS. MONETTI ISIDORO

Non li ho superati.

PRESIDENTE SASSI

Ho l'orologio davanti!

CONS. MONETTI ISIDORO

E allora mi lasci finire per favore signor Presidente, non faccia il censore insomma in questo caso.

PRESIDENTE SASSI

No, il mio ruolo è proprio di censore, se no le tolgo subito il microfono se va avanti ancora, però non mi sembra il caso! Non mi sembra il caso.

CONS. MONETTI ISIDORO

Auspicando... Scusate!

Alle scuole dell'obbligo, se passassero invece centinaia di ragazzi stranieri e non, verrebbe meno anche la serenità degli equilibri raggiunti per centinaia di ragazzi stranieri e non che frequentano le nostre scuole.

Ed ancora pensiamo alle difficoltà a sostenere politiche solidaristiche e di inclusione, attivate da alcune associazioni.

Il problema..., niente. Vedete, signori, in questo momento, nel nostro Paese, da Palermo a Bolzano, il tema legalità - sicurezza sembra essere l'unica materia di studio dei sondaggisti e, di riflesso, grazie anche ai media, buona parte dei cittadini la percepisce come un problema centrale, causa anche di nostri molti mali.

Per favore!! per favore! non voglio solo mettere in evidenza che quando poi queste cose si dicono sul giornale usando i toni, si è addirittura utilizzato e ricorso alle leggi antiterrorismo per queste cose qui! Sui titoli di giornale: "leggi antiterrorismo" e mi dispiace non avere qui l'articoletto, sulla legge antiterrorismo così era riportata la cosa. Queste cose evidentemente creano scompiglio.

Voglio concludere, visto che tanto... Anzi, io voglio concludere continuando con questa.

Il problema dove esistono grosse concentrazioni di illegalità è reale, ma non per questo va strumentalizzato politicamente.

Ritengo che la politica e le istituzioni abbiano un compito preciso: quello di dare risposte concrete a trovare soluzioni, non in modo demagogico e di parte. Adesso ci siamo noi, quindi il problema sicurezza si risolverà.

Si tratta invece di affrontare tale tema partendo da un'indagine a tutto campo, non escludendo nessuno. E mi fa piacere che abbia sottolineato il dottor Barel, l'Assessore, e non limitandosi allo

straniero poiché comportamenti delinquenti, piaccia o non piaccia, riguardano italiano D.O.C. e italiano di importazione, come le indagini statistiche rilevano.

Per quanto riguarda il fenomeno migrazione, occorrono politiche che includano, anziché politiche che emarginano, che sviluppino altresì percorsi finalizzati all'accoglienza, al confronto ed allo scambio interculturale.

Insomma politiche propedeutiche a creare il necessario senso...

PRESIDENTE SASSI

Per favore! Per favore.

CONS. MONETTI ISIDORO

...l'appartenenza alla nostra comunità, circa l'aspetto repressivo a Malnate, senza fare troppo chiasso la locale stazione dei carabinieri svolge un prezioso lavoro di controllo...

PRESIDENTE SASSI

Per favore!

CONS. MONETTI ISIDORO

...sul territorio e di ciò le va dato atto. Dica!

Vedete, signori, la sicurezza e la legalità sono beni importanti e, per quanto ci riguarda, sono obiettivi primari. Sarebbe inquietante però se diventassero elementi di discriminazione tra le persone.

Non dimentichiamo, infine, che una politica solidale, atta a favorire l'accoglienza e l'inclusione in un contesto di rispetto e di riconoscimento reciproco delle diversità è un valore che può portare solo beneficio a tutti.

La storia dell'umanità è sempre stata caratterizzata dai rifiuti dei diversi e, quindi, da incomprensioni e da guerre oppure da

contaminazioni appunto tra diversi e quindi da periodi di pace di prosperità.

Ecco, io auspico semplicemente, ma non è l'azione di per se stessa, è quello che si è creato intorno a questo, che ha creato malumori e, a mio avviso, potremmo concordemente utilizzare anche dei metodi diversi per affrontare le tematiche e collaborare anche su un lavoro di proposta.

Grazie.

PRESIDENTE SASSI

E' compito mio fare da censore, ma per il fatto che si è preso un tempo che non le era dovuto.

Sa, Einstein diceva che lo spazio e il tempo sono variabili ed indipendenti tra di loro, ma evidentemente non aveva conosciuto Lei probabilmente.

No, perché sono sette minuti, è irrispettoso nei confronti di un Consiglio e di un regolamento che non ho scritto io.

CONS. .MONETTI ISIDORO

Ci sono state delle interruzioni!

PRESIDENTE SASSI

Noo, non ci sono state interruzioni da sette minuti, per favore! e poi mi consenta solo una lettura.

L'articolo 12 recita testualmente: "L'esame delle interrogazioni viene effettuato nell'ordine cronologico di presentazione" - così come abbiamo fatto - "ed il Consigliere proponente ha la possibilità di illustrare e leggere l'interrogazione con un intervento della durata di cinque minuti". Ed è stato rispettato anche questo. "Conclusa l'illustrazione, la risposta può essere data direttamente dal Sindaco o può essere demandata all'Assessore Delegato". Cosa che ho fatto. "Anche la risposta

deve essere contenuta nel tempo di cinque minuti. Alla risposta l'interpellante può replicare con una risposta di due minuti dicendo le ragioni, se è soddisfatto o meno", non facendo un panegirico come ha fatto Lei!

Mi sembra un brutto esempio. Basta!

8- INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE ULIVO UNITI PER MALNATE – PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: “DISCARICA INQUINANTE NELL’AREA SIOME DELLA FOLLA DI MALNATE”

PRESIDENTE SASSI

Passiamo all’interrogazione presentata dal capogruppo consiliare Ulivo Uniti per Malnate – Partito Democratico, avente per oggetto: Discarica inquinante nell’area SIOME della Folla di Malnate”.

La parola al capogruppo Ulivo Uniti per Malnate – Partito Democratico: Eugenio Paganini. Numero scusa?

CONS. PAGANINI EUGENIO

Io mi limito a leggere il contenuto dell’interrogazione.

“Premesso che il quotidiano locale “La Provincia di Varese” circa sei mesi fa ne ha dato notizia il Consigliere comunale, signor Francescotto Gianfranco ebbe a presentare in pari tempo dai banchi dell’opposizione minoranza un’interrogazione circa l’esistenza di rischi connessi alla salute delle persone riguardanti la discarica di materiali inquinanti nell’area ex SIOME della Folla di Malnate, si chiede di conoscere: quali concrete iniziative abbia assunto questa amministrazione per intervenire in merito alla discarica di materiali inquinanti sopra precisati al fine di salvaguardare la salute dei cittadini e bonificare il territorio dell’ex area SIOME”.

Aggiungo solo che c’è una Commissione consultiva sul sito ex SIOME che è stata nominata con Decreto del Sindaco più di due mesi fa, non mi pare che si sia mai riunita.

Che cosa aspettiamo a riunire questa Commissione?

PRESIDENTE SASSI

La parola all'Assessore Gastaldello.

ASS. GASTALDELLO FABIO

L'insediamento industriale in via Gorizia era un'attività produttiva i cui fabbricati, a partire dagli anni Trenta e fino agli anni Sessanta, erano utilizzati dalle "Officine Meccaniche Conti Luigi & Co." e successivamente dal 1971 - 1972 al 1992 alla ditta "SIOME Grandi Impianti". Tale attività produttiva era sviluppata nel settore delle meccanica e carpenteria metallica.

L'attività prevedeva la produzione di macchina ed impianti per la lavorazione del cemento e la lavorazione di manufatti in materiale refrattario o calcestruzzo, sia in elementi tubolari, sia in blocchi.

Il ciclo produttivo, sopra descritto, necessita inoltre di aree di deposito delle materie prime connesse con l'attività, nonché aree di stoccaggio e di rifiuti decadenti dalle lavorazioni.

L'insediamento industriale, ora interamente dismesso, copre un'area di circa metri quadrati tredicimila.

Tale area è altresì attraversata da una deviazione del fiume Olona, che risulta tombinato per il tratto sottostante lo stabilimento e che scorre parallelamente alla via Varese, da ovest verso est.

Questa era la premessa.

Dalle verifiche effettuate dalla precedente amministrazione, sulla scorta degli atti d'ufficio, emerge che i materiali, principalmente scorie di alluminio e materiali ferrosi, presenti nell'area ex SIOME, non costituiscono pericolo per la popolazione, né per i luoghi.

Lo ribadisco: non costituiscono pericolo per la popolazione, né per i luoghi.

A conferma di ciò l'allora Sindaco non ha ritenuto di emettere specifica ordinanza al fine di salvaguardare la salute dei cittadini e, di conseguenza, all'immediata bonifica dell'area.

Al fine di verificare lo stato di bonifica dell'area, ai sensi del Decreto Ministeriale 471/99, l'allora proprietario doveva produrre un progetto per la bonifica del sito, composto da: piano di caratterizzazione, progetto preliminare e progetto definitivo. Quest'ultimo, ad oggi, non è stato prodotto.

Dagli atti risulta che nell'ultima conferenza dei servizi, tenutasi in data 30 agosto 2005, veniva esaminato, ad un'integrazione di una precedente richiesta, il progetto preliminare di messa in sicurezza e bonifica.

In tale sede, veniva determinato che il progetto definitivo - terza ed ultima fase - fosse consegnato entro e non oltre il 5 dicembre 2005. Ripeto: 5 dicembre 2005.

Ad oggi tale adempimento non risulta essere stato consegnato.

Di conseguenza, quando io ho incontrato un rappresentante della proprietà entrante, la prima cosa, tra i vari punti che abbiamo discusso, abbiamo discusso di questo.

Quando ci incontreremo nei prossimi giorni, a dicembre, ci allineiamo e poi, essendo il Presidente di questa Commissione, sarà mia premura farla al più presto, dando delle notizie nuove, visto che la situazione è ferma ad agosto 2005, come dovrebbe ben sapere chi ha scritto questa mozione.

PRESIDENTE SASSI

Grazie. Ripasso la parola al capogruppo.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Nessuna replica. Non è che mi voglia far perdonare per...

PRESIDENTE SASSI

No, no, no.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Direi che sono soddisfatto della risposta quanto a specificità. Non sono soddisfatto perché non mi ha risposto in che tempi, al di là di quello che può avere fatto la precedente amministrazione, quando farà questa Commissione consultiva. Tutto qui.

PRESIDENTE SASSI

Grazie.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Quindi sono soddisfatto in parte.

9 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE ULIVO UNITI PER MALNATE – PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: “MANIFESTAZIONE IL PAESE DEI SAPORI – SAN MARTINO IN PIAZZA DELL’11/11/2007”

PRESIDENTE SASSI

Bene, passiamo all'interrogazione n. 9: "Interrogazione presentata dal capogruppo consiliare Ulivo Uniti per Malnate - Partito Democratico avente per oggetto la manifestazione "Il paese dei sapori - San Martino in piazza" dell'11 novembre. La parola sempre al capogruppo dell'Ulivo.

CONS. PAGANINI EUGENIO

"Premesso che in data 11 novembre 2007 si è svolta la manifestazione denominata "San Martino in piazza", pubblicizzata con grande risalto dall'attuale amministrazione del Comune di Malnate.

Che la stampa locale e l'emittente locale Rete 55 hanno evidenziato la scarsità dei banchi di vendita e/o bancarelle presenti nella piazza di Malnate 2000 e l'evidente esito negativo - ma negativo è riduttivo come tipo di espressione - della manifestazione stessa.

Si chiede di conoscere:

- 1) se la manifestazione in oggetto sia stata organizzativa su iniziativa diretta del signor Sindaco o dell'Assessore;
- 2) chi, ente o singolo privato, ha materialmente organizzato e curato l'esecuzione della manifestazione in oggetto;
- 3) con quale criterio è stata scelta la persona o l'ente che ha organizzato e curato la manifestazione in oggetto;

- 4) che fondamento ha la notizia apparsa sul quotidiano "La Provincia di Varese" circa la responsabilità dell'evento a tale signor Gianni Raio e chi mai sia questa persona;
- 5) quali costi ha dovuto affrontare l'amministrazione comunale per l'evento di cui parliamo;
- 6) quanti sono stati i negozianti del territorio che hanno aderito alla predetta manifestazione e quanti sono i negozi che sono rimasti aperti nella giornata di domenica".

E' tutto.

PRESIDENTE SASSI

Grazie. La replica al signor Sindaco.

SINDACO DAMIANI

Grazie. Allora:

"Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si comunica quanto segue:

- la manifestazione è stata proposta dall'amministrazione;
- l'organizzazione della manifestazione è stata delegata, come da deliberazione di Giunta comunale all'area polizia locale, d'intesa con gli altri uffici comunali interessati per le parti di loro competenza;
- l'organizzazione materiale, relativa al mercatino "Il paese dei sapori" è stata curata direttamente dal Presidente dell'omonima associazione commerciale;
- la scelta dell'amministrazione è stata quella di mantenere all'interno delle strutture comunali la gestione dell'organizzazione della manifestazione, delegando ai rappresentanti legali delle singole associazioni partecipanti l'onere della gestione operativa;
- la responsabilità che si presume addebitata al signor Gianni Raio, che è il Presidente dell'associazione commerciale "Il

paese dei sapori", è legata alla mancata partecipazione di un certo numero di operatori commerciali di prodotti gastronomici tipici in occasione della manifestazione, di cui il Presidente dell'associazione si era verbalmente fatto garante;

- l'amministrazione comunale non ha affrontato alcun costo straordinario per tale evento;
- alla manifestazione hanno partecipato cinque operatori commerciali ed i negozi rimasti aperti sono stati quattro".

PRESIDENTE SASSI

Grazie.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Va bene, La ringrazio.

L'unica cosa che mi viene da dire è che potevate fare qualche controllo in più.

PRESIDENTE SASSI

Va bene.

10 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE ULIVO UNITI PER MALNATE – PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: “MANIFESTAZIONI NATALIZIE E MANCATO UTILIZZO DELLA STRUTTURA POLIVALENTE DI VIA GASPAROTTO

PRESIDENTE SASSI

Allora passiamo all'Interrogazione numero 10 presentata dal capogruppo dell'Ulivo Uniti per Malnate - Partito Democratico avente per oggetto le manifestazioni natalizie e il mancato utilizzo della struttura polivalente di via Gasparotto. La parola sempre ad Eugenio Paganini

CONS. PAGANINI EUGENIO

“Si è venuti a conoscenza, nell'ambito di assemblee pubbliche, tenutesi recentemente, che questa pubblica amministrazione intende ubicare nel periodo decorrente dalla prima settimana di dicembre, prossimo venturo, la prima settimana di gennaio 2008 - e questa notizia mi pare che sia già anche sull'ultimo numero del “Ponte” in fase di distribuzione, giusto? - una struttura temporanea, leggasi tendone, nella piazza di Malnate 2000, e lì esclusivamente ubicare le manifestazioni natalizie e di inizio anno.

Si chiede di conoscere:

- Quali siano nel dettaglio i costi preventivati dalla pubblica amministrazione per la manifestazione in oggetto, ivi compresi, sempre nel dettaglio, i costi della messa in opera e gestione della struttura temporanea;
- A quale ente o singolo privato sia stata assegnata l'organizzazione degli eventi e chi ne curerà e controllerà materialmente l'esecuzione (direi per non fare la fine della precedente interrogazione);

- Quale accorgimenti sono stati previsti per tutelare la privacy ed il riposo notturno delle persone e delle famiglie residenti in prossimità della piazza di Malnate 2000, dato che si parla di manifestazioni con la banda o altro (e quindi si presume fino ad orario notturno, non so fino a mezzanotte o cose del genere, non è previsto, non è chiaro);
- Per quale ragione la pubblica amministrazione non ha inteso utilizzare in alcun modo nello stesso periodo ed in ragione del freddo stagionale, la struttura polivalente di via Gasparotto per svolgervi eventi anche musicali o teatrali”.

E cioè perché non si è pensato di utilizzare la struttura polivalente almeno, non dico per i mercatini, dato che l'Assessore già su questo argomento ha preso la parola, diciamo così, nel senso che è uscito un articolo dicendo che comunque nella struttura polivalente si deve fare soltanto sport e chiaramente non si intendevano mandare alla struttura polivalente le bancarelle od altro.

Si dice: “almeno gli eventi con la musica”, tenendo conto che siamo in una stagione invernale e che potrebbe nevicare e che comunque se non usiamo la struttura polivalente almeno per questi eventi, quando mai la utilizziamo?! E poi, non è nell'interrogazione, ma può essere integrato come tipo di interrogazione.

Io spero che quando verrà posato il tendone si stia attenti alla pavimentazione che è recente e nuovissima.

Tutto qui.

PRESIDENTE SASSI

Grazie. La parola adesso passa all'Assessore Cassina per la replica.

ASS. CASSINA PAOLA

“Con la delibera di giunta numero 82 del 1° ottobre 2007 ed integrazione al P.E.G., sono state assegnate al responsabile d'area e servizi alla persona sul capitolo 335/1 per le spese di acquisto beni cinquemila euro e sul capitolo 335/2 per le prestazioni di servizio quarantunomila euro, quale budget complessivo di spesa per la programmazione degli eventi da realizzare nel periodo dal 7 dicembre 2007 al 6 gennaio 2008.

Sono stati altresì previsti in entrata sul capitolo 118 dei proventi di manifestazioni artistiche e culturali diverse, per l'ammontare di diecimila euro.

Con la deliberazione di giunta comunale numero 96 del 12/11/2007, è stato approvato il calendario delle iniziative, manifestazioni e spettacoli, denominato “Intenso Natale”.

Complessivamente la rassegna prevede quarantuno iniziative, di cui sette vedono coinvolta direttamente l'amministrazione comunale relativamente alla realizzazione di tre concerti la notte di Natale” nelle chiese di Malnate, San Salvatore e Gurone, due concerti ed una serata danzante che avranno luogo nella tensostruttura, musiche natalizie nelle vie del paese ed auguri dell'amministrazione comunale e ventiquattro iniziative che vedono la partecipazione diretta delle associazioni e delle scuole del territorio.

Oltre alla presenza per due week-end di mercatini natalizi, mostra mercato, hobby, curiosità e sapori realizzati dalla società “Creo eventi e servizi s.n.c.”, di Varese, con la possibilità per le associazioni del territorio di partecipare con banchetti promozionali.

Con la citata deliberazione di giunta comunale, è stato contestualmente approvato lo schema di convenzione con l'associazione Pre Nimeghen, l'associazione che si è proposta la messa in atto del programma in collaborazione con l'amministrazione comunale.

La convenzione è stata sottoscritta in data 27/11/2007.

L'associazione Pre Nimeghen, con la sottoscrizione della convenzione, assume a suo carico la fornitura di: tensostruttura di 15 metri per 25, alta 5, struttura per cucine e bar di 11 metri per 5, predisposizione impianto elettrico per tensostruttura e cucina bar, palco per spettacoli di 6 per 9, alto 90 centimetri, predisposizione spazio separato lato palco adibito a spogliatoio/camerino, dieci tavoli con relative sedie per servizio bar e ristorante, assicurazione sulle strutture e sui materiali.

Garantire la gestione dello spazio e delle iniziative con le seguenti modalità: apertura e chiusura delle strutture, apertura e chiusura dei bagni presso il palazzo comunale ed il relativo passaggio di accesso, apertura e chiusura bagni presso Coop Malnate e previa verifica della loro disponibilità, assistenza materiale a tutte le iniziative previste nel calendario, nonché ai concerti "Notte di Natale", accoglienza e sistemazione artisti, gestione dei rapporti per la parte logistica e tecnica con le associazioni organizzatrici alle singole iniziative, gestione e riordino dei materiali secondo le esigenze delle iniziative in programma, pulizia e sgombero delle aree interessate delle strutture installate, gestione del servizio bar e ristorante nelle giornate in cui sono previste le iniziative.

Gli eventuali proventi della gestione del servizio saranno devoluti all'Associazione Italiana Leucemia.

Acquisire tutti i permessi necessari allo svolgimento del servizio bar e ristorante, organizzare a proprio totale carico l'iniziativa rivolta ai bambini: "La festa dei bambini", organizzare, in concomitanza con lo spettacolo proposto dal Comune per il 31/12 una cena a pagamento aperta alla popolazione.

Rispettare il regolamento comunale sul controllo, contenimento ed abbattimento dell'inquinamento acustico, garantire che gli

spettacoli serali abbiano termine entro le ventitré e trenta, ad eccezione della serata del lunedì 31/12/07, in cui le musiche dovranno avere termine entro le ore tre di martedì 1° gennaio 2008, ad assumersi ogni responsabilità in caso di infortuni o danni arrecati a persone o cose, tanto all'amministrazione comunale, che di terzi.

Allora, l'amministrazione comunale assume pertanto a suo carico l'organizzazione dei concerti di Natale, stipula contratti con artisti per iniziative culturali a pagamento e relativi diritti d'autore - SIAE, acquista allestimento presepio artistico presso la Cappella di San Rocco, allestimento addobbi luminosi presso il palazzo comunale ed il presepio di San Rocco, pubblicizzazione dell'intera rassegna, i costi diretti per la tensostruttura, che sono: pavimentazione, area coperta della tensostruttura, cioè sarà prevista una pavimentazione per proteggere la pavimentazione.

Riscaldamento e rifornimento carburante per la durata delle iniziative, energia elettrica, allacciamenti e contratto di fornitura, messa a disposizione di cassonetti e cesti per i rifiuti e per smaltimento, allacciamento alla rete idrica e scarico, fornitura sedie, pannelli, transenne ed impianto microfonico.

Oneri previsti dalla convenzione con Pre Nimeghen per l'importo di novemila e ottocento euro.

Sul quarto punto, invece, ritengo che il luogo del palazzetto non sia assolutamente idoneo per gestire una manifestazione di questo tipo, perché comunque ha la durata di un mese e significava precludere per un mese le attività sportive, anche perché io non potevo dire: "tu sì e tu no", perché comunque tutti avrebbero voluto, per una questione di acustica, per chi organizza concerti e organizza eventi avrebbe preferito una struttura di questo tipo.

Il problema è che secondo me come costi per andare a proteggere quello che è stato realizzato, il parquet e quant'altro non era la soluzione secondo me assolutamente idonea.

Sull'altro fronte, il discorso di decentralizzare così un'attività che ha invece la volontà di promuovere il centro del paese e di promuovere il territorio, quindi la piazza che è stata realizzata e che, in qualche modo, dovrà essere sfruttata prima o poi per delle iniziative di carattere culturale, quello di poter fare circolare la gente, quindi di incrementare anche un'attività commerciale.

Per tutte queste ragioni, secondo me, il luogo del palazzetto non era idoneo.

In più, è sbagliata la premessa che viene fatta, dove viene scritto che sono state ubicate le manifestazioni esclusivamente sotto il tendone perché c'è stata proprio una volontà politica di delocalizzare.

Il problema è che per delocalizzare in un periodo così freddo, ti devi avvalere di determinate strutture e le parrocchie secondo me hanno un bacino di utenza che può essere legato ad un discorso di concerti di Natale a questo carattere.

E poi volevo comunque esprimere un discorso, come dire, questo investimento che viene fatto nei confronti delle associazioni..., cioè scusate, è una vetrina, una vetrina che si dà alle associazioni, all'amministrazione ed alle parrocchie.

E' una forma di collaborazione che viene realizzata e quindi merita di essere promossa e sfruttata al massimo; quindi in un luogo comunque, ripeto, periferico non mi sembrava assolutamente idoneo.

Basta.

PRESIDENTE SASSI

Grazie. Prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Direi che la risposta è soddisfacente. Mi sembra che le cifre esposte sono un po' altine; a Varese hanno litigato per molto di meno secondo me sulle manifestazioni natalizie.

Mi pare di aver capito che andiamo a spendere sui sessanta - settantamila euro complessivamente? Di meno? Quaranta all'inizio, più i novemila successivi. Allora ho capito male!

E poi gli oneri a carico della pubblica amministrazione, riscaldamento, insomma un bel po' di soldi.

PRESIDENTE SASSI

Mi dicono, visto che posso interferire solo per dire che sono trentaseimila euro totali.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Più i novemila di cui ha parlato?

PRESIDENTE SASSI

Totali. Totali.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Comprensivi. Io avevo capito male, chiedo scusa. Chiedo scusa.

Comunque trentaseimila! Potevamo spenderne di meno utilizzando il palazzetto dello sport, che è lì come palazzetto polivalente.

L'Assessore dice che dovevamo trasferire là tutta la manifestazione, non mi pare che io ho chiesto nell'interrogazione questo, ho chiesto di andare a trasferire là alcuni eventi perché il palazzetto è più idoneo, tutto qui.

PRESIDENTE SASSI

Grazie.

11 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE OLINTO MANINI DEL GRUPPO CONSILIARE "ULIVO UNITI PER MALNATE - PARTITO DEMOCRATICO" AVENTE PER OGGETTO: "NUOVO CANTIERE LA SETTEMBRINA RIGUARDANTE IL PROGRAMMA DI BONIFICA DELLA DISCARICA DELLA EX CAVA CATTANEO CON LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELL'AREA STESSA"

PRESIDENTE SASSI

Passiamo all'interrogazione numero 11, presentata dal Consigliere Olinto Manini del gruppo consiliare Ulivo Uniti per Malnate - Partito Democratico, avente per oggetto il nuovo cantiere La Settembrina.

Prego.

CONS. MANINI OLINTO

Grazie.

"Premesso che in un'assemblea pubblica, tenutasi il 7 novembre ultimo scorso, è stato presentato il piano di riqualificazione dell'ex Cava Cattaneo con la notizia dell'apertura del nuovo cantiere per il conferimento di materiali inerti di risulta dell'attività edilizia.

Atteso che sono già iniziati i lavori di conferimento dei materiali stessi si chiede di conoscere:

- 1) come l'amministrazione comunale intende sorvegliare e controllare concretamente l'esecuzione dei lavori previsti dal suddetto piani di riqualificazione;
- 2) come intende dare comunicazione alla cittadinanza sui risultati dei controlli sopra precisati e dello stato dei lavori".

Grazie.

PRESIDENTE SASSI

Grazie. La parola all'Assessore Gastaldello.

ASS. GASTALDELLO FABIO

"Le operazioni di messa in sicurezza permanente ed il recupero morfologico ambientale del sito denominato ex Cava Cattaneo sono state approvate dalla Regione Lombardia - Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, con Decreto numero 000484 del 23 gennaio 2007.

Le operazioni di verifica e di controllo delle attività autorizzate sono quelle contenute nelle prescrizioni che si possono desumere dai verbali delle due conferenze dei servizi, quali atti propedeutici, esame del progetto presentato dal richiedente all'autorizzazione, tenutasi presso la sede della Regione Lombardia in data 12 dicembre 2006 - prima seduta con prescrizione e richieste di correzioni nel progetto presentato e 12 gennaio 2007 - seconda seduta conclusiva con esame ed accoglimento delle correzioni apportate.

Dette prescrizioni sono state enumerate, oltre che dal Comune di Malnate, previa concertazione con i responsabili dei servizi interessati dall'allora componente politica di maggioranza, anche la Provincia di Varese - Settore Ecologia ed Energia e Settore Agricoltura, Caccia e Pesca e Commercio, A.R.P.A. Lombardia, Dipartimento di Varese, A.S.L. della Provincia di Varese, Società Fiume Olona S.p.A., il P.L.I.S. Valle del Lanza e lo STER ex Varese Genio Civile.

Questa è la premessa.

Per quanto attiene all'attività di sorveglianza e controllo, sono state prescritte le seguenti condizioni: monitoraggio della falda attraverso piezometri con rilievi a cadenza semestrale per trent'anni, richiesta dalla Provincia di Varese; presentazione stati di avanzamento a cadenza trimestrale, richieste dalla

Provincia di Varese; monitoraggio acque superficiali e sotterranee semestrali con analisi richieste dall'A.R.P.A.; analisi delle terre e rocce conferite con modalità e tempi da stabilirsi, richiesti dall'A.R.P.A..

Per quanto riguarda il Comune di Malnate: predisposizione del sistema di videosorveglianza H 24, cioè ventiquattro ore al giorno, finalizzato al controllo delle targhe e dei veicoli di entrata e di uscita con accesso alla pesa.

In passato si pensava che le registrazioni video potevano essere collocate presso la polizia locale, ma a causa della legge sulla privacy, in realtà il video rimane dentro un armadio blindato presso la sede dell'ex cava Cattaneo.

Inoltre, vengono anche monitorati e rilevati i formulari di carico e scarico del registro delle pesate, nel senso che è stato creato un archivio presso l'ufficio ecologia.

Inoltre, vengono fatti dei controlli settimanali in alternanza tra i responsabili dell'ufficio ecologia ed esponenti della polizia locale.

PRESIDENTE SASSI

Grazie. Prego Olinto.

CONS. MANINI OLINTO

Grazie. Assessore, è una cosa in più che chiedevo, cioè quello che ha detto va bene, ma secondo noi non basta.

E secondo noi non basta in funzione dei ragionamenti che sono stati fatti in passato e sul quale c'era un accordo, perlomeno in Commissione, tra noi e il capogruppo Mentasti, che allora era presente.

Ed era quella della nomina di un tecnico da parte dell'amministrazione comunale, di un tecnico del settore da

parte dell'amministrazione comunale che potesse seguire questi lavori.

Ma questa cosa perché la si chiede? Non tanto perché non ci si fida della bonifica, che è pure parte importante, ma qui la bonifica viene fatta portando all'interno della cava materiale, viene fatta cercando, o meglio avendo come obiettivo finale quello di rimodellare il territorio com'era prima e un'attenzione, perlomeno mensile, una verifica mensile che questo lavoro venga fatto a regola d'arte è per noi importante.

E' importante perché ciò che è stato deturpato deve ritornare in quello che era prima e ci può ritornare e può durare se il lavoro di riempimento è fatto secondo le regole precise.

Questa è una tutela che, a mio avviso, l'amministrazione deve avere proprio per non vanificare un lavoro importante.

Quindi non sono soddisfatto perché manca, se ho capito bene, un tecnico che noi indichiamo e possa lavorare con cadenza perlomeno mensile, un tecnico qualificato che verifichi come le operazioni di riempimento vengono effettuate.

Grazie.

PRESIDENTE SASSI

Grazie.

12- MOZIONE PRESENTATA DALLE CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA, APPOGGIATA DALLE DONNE – ASSESSORE E DALLE ESPONENTI FEMMINILI DEI GRUPPI CONSILIARI

PRESIDENTE SASSI

Passiamo al punto numero 12: "Mozione presentata dalle Consigliere di maggioranza, appoggiata dalle donne - Assessore e dalle esponenti femminili dei gruppi consiliari".

Direi che, a questo punto, ripasserei la parola alle colleghe che hanno organizzato l'evento, quindi passerei la parola alla Consigliera Zanon per illustrarci l'interpellanza, la mozione scusate, ormai ne abbiamo fatte tante che non sapevo neanche... Prego.

CONS. ZANON FRANCA

"Mozione delle Consigliere di maggioranza, appoggiata dalle donne - Assessore e dalle esponenti femminili degli altri gruppi consiliari".

"Premesso che già nel 1993 l'ONU aveva dichiarato la violenza sulle donne violenza di genere, quale violazione dei diritti umani.

Premesso che con la risoluzione ONU 54/134 del 17 novembre 1999, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite affermava che: è violenza contro le donne ogni atto di violenza contro il sesso femminile che arrechi o sia suscettibile di arrecare pregiudizio o sofferenze fisiche, sessuali, psicologiche alle donne, nonché la minaccia di eseguire tali atti, la costrizione o la privazione arbitraria di libertà, tanto nella vita pubblica, quanto nella vita privata.

Che la violenza contro le donne deriva da una lunga tradizione di rapporti di forza disuguale fra uomini e donne, da una cultura basata sul dominio e il possesso degli uomini sulle donne, che le discrimina e ne impedisce una reale libertà personale.

Che la violenza è uno dei principali meccanismi sociali per mezzo del quale le donne vengono tenute in condizione di inferiorità rispetto agli uomini.

Considerato che il fenomeno della violenza alle donne è una realtà drammatica di grandi proporzioni che non conosce confini, né differenze di classe, di etnie, di culture, di religione o di appartenenza politica.

Che i maltrattamenti e la violenza fisica, sessuale e psicologica avvengono nel novanta per cento dei casi in ambito familiare e spesso sfociano in omicidi.

Che le donne che subiscono violenza non sono mai al sicuro, né in strada e meno ancora dentro le mura domestiche.

Che la violenza sulle donne non è solo un problema delle donne, ma una questione che riguarda la sfera pubblica, le istituzioni e la società, che devono quindi interrogarsi sui comportamenti maschili che la determinano.

Che per contrastare questa drammatica realtà sono necessarie leggi mirate ed azioni concrete di formazione e informazione, nonché l'attuazione di forti strategie multisettoriali, dotate di risorse adeguate.

Il Consiglio Comunale di Malnate chiede al Parlamento italiano di licenziare in tempi brevi la legge contro la violenza e il maltrattamento sulle donne, attualmente in esame in Commissione Giustizia, superando le resistenze che si stanno manifestando al varo della legge stessa, una legge che, oltre a definire una drastica riduzione dei tempi processuali e la certezza della pena, mette in campo strumenti di prevenzione e adeguate risorse economiche per sostenerle.

Chiede alla Regione Lombardia, così come hanno già fatto tante altre Regioni italiane, di predisporre una legge regionale contro la violenza di genere in cui, oltre al potenziamento dei consultori, venga riconosciuto l'importante ruolo dei centri antiviolenza e delle associazioni femminili che da anni svolgono sul territorio un'azione di sostegno alle vittime, prevedendo adeguate risorse economiche affinché queste organizzazioni possano dare continuità allo svolgimento della loro azione.

Chiede alla Provincia di Varese l'istituzione di un osservatorio provinciale contro la violenza ed i maltrattamenti alle donne per monitorare l'entità del fenomeno e la qualità dello stesso; l'istituzione di un organismo provinciale composto da tutti i soggetti istituzionali preposti: Provincia, Comuni, forze dell'ordine, A.S.L., sistema scolastico, eccetera, per costruire interventi multisettoriali di contrasto, di prevenzione, di educazione, di formazione e di informazione.

L'individuazione di risorse, insieme ai Comuni della Provincia, per l'apertura di una casa di ospitalità in cui le donne, vittime di violenza e di maltrattamenti, possano essere ospitate con i loro figli.

Inoltre, il Comune di Malnate si impegna a porre come prioritario il tema del contrasto alla violenza, ponendolo al centro delle politiche territoriali di piano nell'ambito delle politiche e degli interventi sociali.

Si impegna ad istituire un tavolo di lavoro comunale costituito da esponenti femminili della maggioranza e della minoranza che interagiscano con altri soggetti pubblici e privati per individuare le azioni da intraprendere al fine di strutturare un programma attuativo di intervento mirato alla formazione, educazione e informazione che consenta l'apertura di uno sportello dedicato all'aiuto, alla prevenzione ed al contrasto di tale

violenza, in stretto contatto con i servizi già esistenti e con un ampio coinvolgimento della popolazione”.

PRESIDENTE SASSI

Grazie Franca. E' aperto il dibattito sulla mozione presentata dalle Consigliere di maggioranza. Chi chiede la parola?

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Si può parlare?

PRESIDENTE SASSI

E come no!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

...mi sono portato il regolamento per seguirlo pedissequamente, vista la rigidità del nostro Presidente.

No, a parte gli scherzi, commentavo prima con Paganini che dovremmo fare i complimenti veramente agli estensori di questo regolamento qui insomma, perché...

Sì, siete tutti presenti e lo so. E so anche che siete, bisognerebbe proprio farvi un complimento perché qui siamo in un Consiglio Comunale dove gli argomenti trattati stasera meritavano secondo me una piccola discussione da parte di tutti.

E invece siamo qui e andiamo a casa tutti contenti presto a dormire, perché qui non si può parlare di niente, però vedo che nelle mozioni possiamo parlare!

Detto questo e auspicando, come peraltro ci siamo già detti, di rivedere a breve il regolamento comunale per dare la possibilità un po' a tutti di parlare su argomenti diversi e diversificati tralasciando il balletto tra l'interrogante e l'Assessore rispondente perché se no al limite queste decisioni, queste consultazioni se le possono fare anche a casa loro o nella sede

del Comune, ma non in un Consiglio Comunale dove partecipiamo tutti.

Detto questo, vengo alla mozione presentata dalla collega Zanon soltanto per dire questo: che nel Consiglio Comunale aperto, che abbiamo tenuto la settimana scorsa, io non ho parlato ovviamente, è intervenuto per il nostro gruppo una signora facente parte della nostra lista e quindi esprimo qui, non tanto giudizi di merito sulla vicenda, nel senso che sono perfettamente d'accordo con le cose dette e racchiuse nella mozione, anzi plaudo l'iniziativa che la signora Zanon e le altre Consigliere e le Assessore hanno portato avanti con questo Consiglio Comunale aperto.

Credo che però raccolgo dalla mozione soprattutto la parte finale, quella che impegna, oltre che il Governo, il Parlamento, la Regione e quant'altro, rinnovo un invito a far sì che quel tavolo di lavoro auspicato ed esteso quindi anche alle esponenti femminili dei gruppi di minoranza che non hanno diretta rappresentanza qui in Consiglio Comunale, possa essere un tavolo di lavoro che continui per portare avanti le tematiche e quella sera sono state illustrate in maniera convincente, anche direi una bella serata, è stata molto partecipata.

E, quindi, nel rinnovare il plauso per l'iniziativa, sollecito l'impegno perché le parole abbiano poi un seguito concreto e quindi ovviamente alla mozione, per quello che mi riguarda, sono perfettamente d'accordo.

PRESIDENTE SASSI

Grazie. Se qualche altro Consigliere vuole intervenire, non necessariamente deve essere donna.

Bene, se non c'è nessuno che deve intervenire su questo punto, metterei in votazione la mozione, così com'è stata letta dalla

signora Franca Zanon. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano.
Chi è contrario. Chi si astiene. Approvato all'unanimità.

13 - ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE SPECIALE DI CONTROLLO – BONIFICA – RECUPERO DEL SITO EX CAVA CATTANEO: PROPOSTA FORMULATA DAL CONSIGLIERE DEL GRUPPO MALNATE VIVA: SIGNOR RAFFAELE BERNASCONI

PRESIDENTE SASSI

Andiamo avanti con il tredicesimo punto.

“Istituzione di una Commissione speciale di controllo - bonifica/recupero del sito ex Cava Cattaneo, proposta formulata dal Consigliere del gruppo Malnate Viva, signor Raffaele Bernasconi”.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

La serata è così breve che quindi è inutile andare avanti e sprecare altro tempo! No, sarò veramente breve, a parte gli scherzi.

Anche qui, mi dispiace tornare sull'argomento, sarebbe stato interessante che questa cosa venisse discussa congiuntamente all'interrogazione che ha presentato prima Manini, una risposta che ha dato l'Assessore Gastaldello perché il tema ovviamente è unico, però il regolamento è rigido e ci atteniamo al regolamento.

Devo dire, peraltro, che, non per averla con Prestigiaco ed altri che hanno fatto parte dei fondatori di questo regolamento, ho fatto fatica a trovare all'interno del regolamento, se non forzandolo un pochino, la possibilità di presentare addirittura questa proposta perché, se non ho letto male e credo di non avere letto male, c'è soltanto la possibilità da parte del Consigliere, all'articolo, che adesso lo trovo, di presentare una proposta di commissione di indagine secondo l'articolo 28 del regolamento.

Quello che io vorrei proporre non è proprio letteralmente quello che sta scritto qui, però prendiamo atto altrimenti qui non c'è neanche la proposta di fare una Commissione come quella che io sto proponendo.

E, quindi, ai di là della questione regolamentare, l'oggetto è quello che succintamente ho presentato nella lettera di presentazione che ho fatto all'indomani della già ricordata assemblea, credo l'hai ricordata tu prima, che è stata tenuta qui qualche settimana fa ad illustrazione di quell'intervento nella cava ex Cattaneo.

Io ho assistito quella sera, è stata una serata molto interessante dal punto di vista illustrativo, la partecipazione di tecnici qualificati della società che andrà a fare l'intervento è stata molto esauriente da un certo punto di vista, appunto illustrativo.

Nel prendere atto, quindi, che ormai, come ricordava anche prima l'Assessore, rispondendo a Manini, la procedura di bonifica è iniziata, si ritiene opportuno, proprio perché ritengo opportuno che l'amministrazione comunale, attraverso una sua Commissione speciale, segua l'iter di questo intervento, che riguarda una porzione importante di Malnate, un sito dove si è discusso molto nel passato per quanto riguarda l'inquinamento, per quanto riguarda la necessità di riadattarlo ad un'area diversamente consistente rispetto all'attuale stato del sito medesimo.

E quindi è una porzione importante e credo che il Comune, l'amministrazione debba seguire attentamente quello che si andrà a fare lì, oltre che, come è stato detto prima, da parte di tecnici qualificati che eventualmente l'amministrazione potrà nominare, Gastaldello prima ha detto che ci saranno dei controlli già da parte degli uffici, come ha ricordato prima.

Tuttavia, credo che anche la parte politica amministrativa dell'amministrazione debba seguirlo e quindi ho fatto questa proposta.

La proposta, ovviamente, per ragioni di economicità e praticità, come ho detto nella lettera di presentazione, per non fare un'ulteriore Commissione, la proposta è quella che la stessa Commissione di cui abbiamo anche qui parlato prima e di cui ha parlato prima Paganini, quella che dovrebbe seguire l'andamento delle bonifiche del sito ex SIOME, possa essere la stessa che si occupa anche di questo sito.

E' una Commissione composta, oltre che dai rappresentanti del Consiglio Comunale, anche da alcune persone, oltre che di associazioni ambientaliste, anche di qualche - conoscendone qualcuno - tecnico qualificato: l'ingegner Molo, l'ingegner Magni e così via.

Quindi auspico che il Consiglio Comunale sia d'accordo, anzi do atto al collega Consigliere Francescotto di avermi già mandato, a nome del suo gruppo, l'adesione a questa proposta.

Grazie.

PRESIDENTE SASSI

Grazie. La parola al Sindaco.

SINDACO DAMIANI

Sì, grazie.

Ecco, devo precisare che c'era stata una prima delibera, a seguito di una lettura, forse un po' affrettata, della proposta che era pervenuta dal gruppo Malnate Viva, in virtù della quale si era ritenuto di istituire una ulteriore Commissione.

A seguito poi di una verifica, è stata riformulata in delibera, che adesso leggo.

"Il Consiglio Comunale, tenuto conto della proposta formulata dal Consigliere Raffaele Bernasconi, del gruppo consiliare Malnate Viva, sull'opportunità di istituire una Commissione speciale di controllo per la bonifica del sito ex Cava Cattaneo.

Viste altresì l'articolo 28 del regolamento del Consiglio Comunale che così recita:

Nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 20 dello Statuto, il Consiglio Comunale può istituire al proprio interno con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati commissioni di indagine per verificare particolari attività, situazioni ed avvenimenti dei quali il Consiglio ritiene necessario acquisire elementi di valutazione e giudizio.

La deliberazione che costituisce la Commissione definisce l'oggetto, l'ambito dell'indagine ed il termine per concludere e riferire al Consiglio Comunale.

Visto l'articolo 25, comma 4, lettera d) dello Statuto comunale vigente che così recita:

Il Sindaco nomina i componenti di Commissione di altri organismi quando la legge o lo statuto non attribuiscono tale competenza ad altri organi di governo comunali od ai titolari delle funzioni dirigenziali.

Ritenuto necessario garantire la partecipazione alla Commissione in considerazione della materia sulla quale la stessa sarà chiamata ad operare ad un componente della consulta ambientale e a componenti dell'associazione ambientale operanti nella provincia di Varese, con la seguente votazione delibera di istituire, per le motivazioni citate nella premessa del presente atto, la Commissione speciale di controllo, bonifica, recupero del sito ex Cava Cattaneo, dando atto che la stessa sarà composta da: Sindaco o suo delegato, un Consigliere in rappresentanza di ogni gruppo consiliare, due rappresentanti designati dalla consulta ambientale.

Dare atto che la Commissione ha funzione consultiva e di controllo e, pertanto, potrà esprimere parere di formulare proposte in merito all'azione di questa amministrazione nella procedura di bonifica del sito ex Cava Cattaneo.

Dare atto altresì che la nomina della Commissione compete al Sindaco - scusate, questa era la prima - ai sensi dell'articolo 25, comma 4, lettera d) dello Statuto Comunale vigente.

E' stata sostituita, pertanto, l'ultima parte di delibera con:

Delibera di estendere la già costituita Commissione relativa alla procedura di bonifica del sito ex SIOME, anche il controllo sulle opere di bonifica e recupero del sito ex Cava Cattaneo, che era la formulazione proposta dal Consigliere Raffaele Bernasconi.

PRESIDENTE SASSI

Grazie signor Sindaco. Allora su questa proposta del Consigliere Raffaele è aperta la discussione e, di fatto, il Sindaco ha già trasformato questa come una delibera, quindi ha esteso la competenza dalla SIOME anche sulla ex Cava Cattaneo, quindi se qualcuno vuole intervenire nel dibattito.

Prego Francescotto.

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

Come ha già avuto modo di dire l'amico Raffaele Bernasconi, io, alla sua iniziativa venni informato a titolo amichevole, perché l'amicizia ci lega più che le ragioni politiche e la condivisi da subito, tant'è che scrissi che concordavo con lui, ma nei termini che ho specificato anche ieri in pre Consiglio, che non devono esserci due commissioni, ma una sola ed è la stessa - e l'avevamo convenuto con Raffaele - che già esiste per la discarica ex SIOME ed è una Commissione che non ha poi grandi poteri, come peraltro non ne ha avuti e non ne avrà molti

neanche la Commissione per la ex SIOEME perché i giochi sono già stati fatti, così come per la Cava Cattaneo, così come per la discarica ex SIOEME.

Soprattutto nella Cava Cattaneo le cose erano già state stabilite e fatte dalla precedente amministrazione, il compito che io intendo che ci dobbiamo prefiggere e che dobbiamo veramente operare in questo senso è di controllo che le cose che andranno fatte ed è solo questo che potremmo fare in futuro, che andranno fatte siano compatibili con le leggi vigenti e con il rispetto del territorio, che è una zona grande, importante e che non deve essere deturpata.

E mi auguro che il futuro non ci faccia pentire di avere fatto questa bonifica, vedendo cementificare anche quella zona, come troppe altre zone di Malnate.

Per cui, sono d'accordo con Raffaele Bernasconi e con il signor Sindaco che ha portato in evidenza che la Commissione deve essere una sola e che deve avere quei compiti che può soltanto svolgere e non sono di grande valore, ma di grande controllo sì.

Mi auguro che questa Commissione venga riunita al più presto... (seconda cassetta - lato A) ...mi battei clamorosamente dando anche in escandescenza in precedenti consigli comunali, dove il regolamento non era così ferreo, perché ritenevo che fosse da mantenere in essere.

Trovai in accordo un Consigliere, che mi dispiace non ci sia più, che è lo Stefano Bernasconi e assieme a lui lavorammo e riuscimmo a convincere anche l'amministrazione della validità di quella Commissione, sia l'Assessore alla partita, che allora era l'architetto Rasetti, sia al Sindaco Manini e credo anche tutta l'amministrazione di maggioranza.

Ci battemmo perché questa continuasse ad esistere e continuo a farlo, sperando che possa operare come controllo ferreo su ciò che succederà in quel territorio. Grazie.

PRESIDENTE SASSI

Grazie Consigliere Francescotto. Prego Olinto.

CONS. MANINI OLINTO

Una battuta su Francescotto e poi faccio la proposta.

Il regolamento anche prima era ferreo, era solo gestito in un altro modo!

PRESIDENTE SASSI

Beh questo non mi sembra proprio!

CONS. MANINI OLINTO

Era giusto per capirci!

PRESIDENTE SASSI

Non mi piace questa...

CONS. MANINI OLINTO

Io già faccio parte a questo punto della Commissione che si interesserà anche della Cava Cattaneo.

L'auspicio che faccio da questo Consiglio Comunale, ma l'ho detto nel momento in cui ho dichiarato se ero soddisfatto o meno, è che la richiesta che è stata fatta dal nostro gruppo, quindi di avere un tecnico che possa supportare dal punto di vista pesantemente tecnico la cosa sia una richiesta che la Commissione nel suo complesso porterà avanti nei confronti dell'amministrazione comunale. Grazie.

PRESIDENTE SASSI

Grazie.

Ci sono altri interventi? Bene se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'istituzione di una Commissione speciale, così come è stata letta dalla delibera del Sindaco.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario. Chi si astiene. Unanimità.

Bene, prima di concludere, io volevo dire due cose molto brevemente.

Non è previsto dal regolamento anche questo, è vero, non è previsto dal regolamento, però chiudo la seduta, quindi faccio due considerazioni.

La prima è sempre sul regolamento: io sono tenuto a far rispettare un regolamento che, ripeto, non è stato scritto da me, ma che reputo un buon regolamento. Non mi pare di essere così ferreo, non mi pare! Perché su altri punti dell'ordine del giorno, in altre occasioni, ho lasciato parlare liberamente, non badando all'orologio.

Anzi, se volessi dire che ci siamo già accordati con il capogruppo dell'Ulivo di fare io la comunicazione per voi, in modo tale da lasciare posto a vostre comunicazioni, mi sembra che questa sia la dimostrazione di non ferreità, se l'aggettivo può andare bene e può suonare bene.

Però è anche vero che il rispetto nei confronti degli altri Consiglieri e il rispetto nei confronti di chi ci ascolta mi impone che quanto è scritto o è stato scritto così, solo per il gusto di scriverlo oppure deve essere rispettato, certo, con certi limiti e tolleranza, però questo è il mio ruolo e non voglio essere tirato per la giacca né da destra e né da sinistra, perché io lo farò rispettare finché ci sarò io. Quando arriverà un altro lo farà un altro.

Di seguito Il Presidente dichiara chiusa la seduta del consiglio comunale.